



● A sinistra, «The Parliament» di Céline Condorelli per «Disobedience Archive» al BildMuseum di Umea in Svezia; sotto, l'allestimento di Xaber Salaberra al Raven Row di Londra, in basso l'allestimento di Nomedas & Gediminas Urbonas al MIT di Boston

DAL 22 APRILE AL CASTELLO DI RIVOLI NEGLI ARCHIVI DELLA DISOBEDIENZA

Ricerche, documenti, video, costituiscono il nucleo della mostra «Disobedience Archive (The Republic)», che **lunedì 22 aprile**, alle 19, si inaugura al terzo piano del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea (piazza Mafalda di Savoia, orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19, tel. 011/9565280, sino al 30 giugno, www.castellodirivoli.org). Lunedì 22, alle 18, prima dell'inaugurazione, si tiene al Teatro del Castello «Disobedience Talk» aperto al pubblico.

Nel delineare gli aspetti e i contenuti dell'esposizione, il curatore Marco Scotini afferma: «Disobedire non significa semplicemente destituire, negare qualcosa. Disobedire è all'opposto un'azione innovativa, sperimentale, fondativa». In questa angolazione, da circa dieci anni l'«Archivio Disobedience» opera in modo da acquisire le testimonianze di una produzione alternativa che va «dall'azione diretta alla controinformazione, dalle pratiche costituenti alle forme di bio-disobedienza». Testimonianze e documentazioni che concorrono a creare un archivio di immagini video, un laboratorio conoscitivo in continua evoluzione e un vero e proprio «work in progress» sottolinea Beatrice Merz, Direttore del Castello di Rivoli - una forma del tutto dinamica di costruzione di coscienza e di vocazione che prende forma nelle sale del museo». Il progetto è nato nel 2005 a Berlino, nel momento in cui Marco Scotini ha ideato questa rassegna itinerante che propone le «relazioni esistenti tra pratiche artistiche contemporanee, cinema, media tattici e attivismo politico», in un percorso che va dalle proteste globali alle insurrezioni nel Medio Oriente e nel mondo arabo. Dopo le esposizioni a Eindhoven, Londra, Boston e al museo universitario di Umea Bildmu-

seum, l'appuntamento al Castello di Rivoli rappresenta una significativa sintesi delle precedenti tappe. La mostra è composta dalla grande struttura a forma di Parlamento (con l'archivio video) disegnata da Céline Condorelli, con gli sgabelli progettati da Martino Gamper e i «wall-paintings» dell'artista messicano Erick Beltran, sino alla pubblicazione del volume «La Costituzione» (fase conclusiva dell'intero progetto). In particolare, l'archivio, ricco di centinaia di materiali, si snoda attraverso nove sezioni: da «1977 The Italian Exit» a «Protesting Capitalist Globalization», da «Reclaim the Streets» a «Bioresistance and Society of Control» e «Argentina Fabrica Social», «Disobedience Esat», «Disobedience University», «The Arab Dissent» e «Gender Politics». Sezioni che rivelano e rendono visibile la storia, trasmettono attraverso i filmati le «forme della disobbedienza sociale», registrano le fasi di un processo segnato, tra le numerose esperienze, dal video di Alberto Grifi sul «Festival del Proletariato Giovanile al Parco Lambro» di Milano, nel 1976, dai momenti di lotta e riflessione del movimento femminista in Italia nel documentario del Collettivo Femminista di Cinema e Annabella Miscuglio del 1973 e dal gruppo Etcetera, fondato a Buenos Aires nel 1997 con l'intenzione di trasferire l'arte nei luoghi dei conflitti sociali, improvvisando performance teatrali raccolte in un video in forma di telegiornale.

Oltre al «Parlamento», sono allestite due sale tematiche. La prima, dedicata agli anni Settanta in Italia, ospita opere di Mario Merz, Joseph Beuys, Piero Gilardi, Enzo Mari, Nanni Balestrini, Living Theatre e Laboratorio di Comunicazione Militante. Nella seconda, relativa ai primi dieci anni del 2000, s'incontrano i lavori di Rene Gabri, Ayreen Anastas, Oliver Ressler, del collettivo russo Chto Delat? e del gruppo americano Critical Art Ensemble.



ARTE IN BREVE

curati da ANGELO MISTRANGELO

MUSEO REGIONALE SCIENZE NATURALI. Fondatore del Gruppo NP2, l'oscultore Nerone Giovanni Ceccarelli (1937-1996) viene ricordato con una retrospettiva che mette in risalto la sua personalità di artista del Novecento, di autore di lavori tra design e progettazione architettonica, e sperimentazione di nuovi materiali. **Sino al 20 giugno** (via Giolitti 36, orario: 10-19, chiuso martedì, tel. 011/4326365).

MUSEO MIT. Rassegna «Identità artefatta»: Dario Ballantini, un viaggio pittorico di stati d'animo interpretati con una linea gestuale e un colore materico. **Sino al 4 maggio** (corso Cairoli 4, orario: mar-sab 15-19, tel. 011/8129776).

GUIDO COSTA PROJECTS. Personale dell'olandese Philip Akkerman, con 25 opere intitolate «Black Matter», nate da una declinazione della pittura nera. **Sino al 31 maggio** (via Mazzini 24, orario: dal lunedì al sabato 15-19, tel. 011/8154118).

TEATRO NUOVO. Nell'ambito della rassegna «L'Arte a Teatro» è aperta la mostra di Daniela Baldo e di Alberto Bongini. **Sino al 4 maggio** (corso Massimo d'Azeglio 17, orario: 10-19, tel. 011/6500211).

CIRCOLO DEGLI ARTISTI. A Palazzo Graneri della Rocca mostra del gruppo dei 6 «Eoykos». **Sino al 28 aprile** (via Bogino 9, orario: lun-sab 15,30-19,30).

EATALY LINGOTTO. Nella Sala dei Duecento trenta opere, di grande formato, della pittrice Gianna Tuninetti, che sviluppa un viaggio intorno a «Il gusto dell'arte. Fiori, frutti e verdure in posa». Contemporaneamente si possono vedere i suoi acquarelli alla Galleria L'Arête di via

Bava 9/b. **Sino al 13 maggio** (via Nizza 230/14, orario: 10-22,30, www.giannatuninetti.it).

AMANTES. Mostra fotografica «Fototesere» di Stefano Guastella, che ha ritratto personaggi con i quali ha condiviso o condivide le esperienze della sua vita. **Sino al 29 aprile** (via Principe Amedeo 38/a, orario: 19-01).

SOUL LAB. Opere eseguite a grafite da Alessandro «Jako» Giacomella. **Sino al 24 aprile** (via Berthollet 20/D, orario: da lunedì a sabato 19-03).

SPAZIO EVENTA. Mostra personale della pittrice Nicoletta Nava: «Contenitori di emozioni». Opere improntate sulla figura femminile tra concretezza e sensibilità. **Sino al 30 aprile** (via dei Mille 42, orario: martedì-venerdì 15-19, tel. 011/8138159).

GALLERIA LA CONCHIUGLIA. Antologica della pittrice Carla Gentile intitolata «Un viaggio nel colore». **Sino al 27 aprile** (via

Zumaglia 13 bis, orario: 15-19, sabato: 10-12/15-19, tel. 011/6991415).

MARTIN ARTE. Collettiva «La Modella» con volti, figure di donna, corpi visti e delineati da una ventina di artisti. **Sino al 23 aprile** (corso Siracusa 24/a, orario: lun 15,30-19,30, mar-mer 10-22, ven 10-12,30/15,30-19,30, www.martinarte2010.it).

ARTE CITTÀ AMICA. Sculture in acciaio di Giuseppe Maina. **Sino al 21 aprile** (via Rubiana 15, orario mar-sab 16-19, festivi 10-12, tel. 011/7717471).

STUDIO RICERCHE VISIVE. Il 20 e 21 aprile, mostra «Whispers» con lavori di pittura tradizionale cinese realizzati da Carla Bassignana e da Cecile Breuer, Patrizia Cianci, Monica Decca, Clara De Magistris, Riccarda Fabricatore, Silvia Gilio e Patrizia Pellizzaro (via Giulia di Barolo 12, orario: 16-20).

CASA DEL CONTE VERDE. Mostra Rocco Forgione-Renzo Miglio: «Rivoli tra realtà

e fantasia». A Rivoli, **sino al 9 maggio** (via Fratelli Pio 8, orario: martedì-venerdì 15-19, sabato e domenica 10-13/15-19, tel. 011/951686).

PALAZZO LOMELLINI. «I colori della resilienza» con Walter Accigliaro, Corrado Ambrogio, Cesare Botto, Mario Mondino, Silvio Rosso. A Carmagnola, **sino al 12 maggio** (piazza Sant'Agostino 17, orario: da giovedì a sabato 15-18, domenica 10-12/15-18).

HOTEL ATLANTIC. Personale dello scultore Michele Privileggi sul tema «Frammenti d'arte». A Borgaro Torinese, **sino al 20 maggio** (via Lanzo 163-165, orario: lunedì-venerdì 10-12/15-18,30, tel. 011/4500055).

CASTELLO CONTESSA ADELAIDE. Per il Valsusa Filmfest, collettiva «Femminile Plurale» con la partecipazione di 93 artisti. A Susa, **sino al 25 aprile** (via Al Castello, orario da giovedì 18 a domenica 21 aprile, 16-19; giovedì 25 aprile, 16-19).